

Giandiego Gatta, onorevole

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Se quasi 50 mila persone hanno scelto di affidare a Giandiego Gatta la rappresentanza del nostro territorio a Montecitorio, un motivo ci sarà. Giandiego corona il suo sogno più ambito: Parla a Roma e per giunta nella coalizione di Governo. Una grande opportunità per lui, per dimostrare, dopo tanti anni di opposizione, il suo peso specifico di politico di razza. Una grande opportunità per noi di avere maggiori attenzioni in quei settori che potrebbero dare ossigeno, prestigio e sviluppo ai nostri comuni. Giandiego si è conquistato uno ad uno i suoi voti perché ha saputo dialogare con la gente, ascoltandola e partecipando non solo alle feste e sagre di paese ma trasferendo le istanze dei nostri luoghi nelle assemblee politiche. Il cambiamento è radicale ora entra nel vero mondo operativo della politica dove avrà il compito di trovare soluzioni ed opportunità per i comparti strategici dell'economia della Capitanata. Occorre rivitalizzare la pesca, settore in calo non solo per i forti costi di produzione ma anche perché le giovani generazioni non sono più predisposte verso quei lavori fisici che più del mercato devono affrontare l'ecosistema con le sue imprevedibili



bilità ed avversità. L'industria nelle nostre aree industriali che chiedono invano da decenni servizi pubblici, la riqualificazione dell'ambiente in quelle aree deturpate proprio per mano dello Stato. Non servono solo importanti dotazioni finanziarie ma concreti progetti di sviluppo e di riqualificazione territoriale. *“La campagna elettorale è stata intensa ma breve, abbiamo dovuto concentrare gli sforzi in meno di un mese, girando 25 comuni tra cui: Manfredonia, Canosa, San Giovanni Rotondo, Cerignola che hanno richiesto una maggiore attenzione alla luce della maggiore densità di popolazione”* ha dichiarato ai nostri microfoni Giandiego. *“Raccogliere 50 mila voti non è un risultato semplice da raggiungere, oserei dire straordinario, per questo davvero molto gratificante per uno come me che fino a tre mesi fa non sapeva neanche se doveva essere candidato. Il partito ha fatto la sua scelta due giorni prima della scadenza della presentazione delle liste elettorali ed ora abbiamo la certezza che la preferenza fatta sulla mia persona è stata ampiamente meritata. Avevo concorrenti molto forti come Raffaele Piemontese, con importanti deleghe regionali oltre ad essere il vice di Emiliano, sostenuto da una rete di sindaci che non ha prodotto l'effetto sperato, per mia*



Giorgia e i suoi fratelli, Gatta in parlamento

di Micky de Finis

segue a pag. 2

Il film era già visto. In anteprima, almeno per come leggevo le cose alla vigilia. Le destre che vincono in Italia e portano nell'Europa un ulteriore tassello di nazionalismo, con Viktor Orbán e Marie Le Pen che esultano e le cancellerie di Francia e Spagna che non riescono a nascondere le perplessità sull'esito di un voto, comunque democraticamente espresso. E sullo sfondo il tonfo del Pd che paga amaramente lo smacco di Giuseppe Conte che, pur perdendo la ciclopica cifra di sei milioni di voti, rimette in pista il movimento stellato mentre Giorgia Meloni si prepara a salire le scale di Palazzo Chigi. Fratelli d'Italia svuota la Lega e incamera un consenso tale da rendere quasi irraggiungibile la sua corsa mentre il terzo polo di Calenda e Renzi si difende ottenendo un risultato costruito in pochi giorni che ora potrebbe poggiarsi su un progetto moderato e liberale. Questo più o meno il sipario che si apre su un Paese sfiancato da una crisi economica gravissima e dal conflitto ucraino che ha condizionato la sfida in mezzo a forze politiche incapaci di cogliere l'importanza della partita, come conferma il dato dell'astensione, il peggiore della storia. La prima causa che ha generato questa patologia è il sistema elettorale che i partiti e i suoi leader hanno voluto mantenere perché faceva comodo a tutti gli apparati. Se il metodo di selezione rimane questo, la storia politica del nostro Paese cadrà nella polvere più di quanto già non lo sia. Ora toccherà alla nuova compagine di governo darsi da fare per confermare la sua adesione ai principi atlantisti, rassicurare i mercati e fronteggiare la crisi con politiche di bilancio molto caute perché l'Italia, è bene ricordarlo ai nuovi inquilini del Palazzo, ha il peggior debito pubblico del

Antonio Tasso: l'impegno per la valorizzazione del territorio continua

di Mariantonietta di Sabato

segue a pag. 2

L'On. Antonio Tasso non conferma il risultato del 2018, pagando probabilmente lo scotto di aver aderito a un progetto politico totalmente nuovo come quello di Coraggio Italia del Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, nel quale sono confluiti alcuni parlamentari del MAIE, fra cui Tasso che ne era Capogruppo alla Camera dei Deputati. La lista Noi Moderati, definita la 'quarta gamba' della coalizione di centrodestra, vedeva in corsa unitamente i candidati di Coraggio Italia, Noi con l'Italia, Italia al Centro e Udc. Vale la pena ricordare l'eccellente percorso del parlamentare sipontino che, in poco più di quattro anni, ha segnato numeri da record per la sua attività politica sul territorio e a Roma.



Oltre 50 missioni all'estero spesso come capo delegazione, 336 interventi in Aula, 11.780 votazioni con un tasso di presenza di quasi il 90%, 14 disegni di legge, 13 mozioni, 17 interrogazioni a risposta orale in assemblea, 34 interrogazioni in commissione, 6 interrogazioni a risposta scritta, 31 ordini del giorno, 14 risoluzioni in assemblea, 112 emendamenti, spaziando dal trasporto ferroviario e le strutture portuali alla sicurezza pubblica, dal diritto del lavoro a quello alla salute, dai lavoratori fragili agli insegnanti di sostegno. In campagna elettorale Antonio Tasso ha con coerenza portato avanti i temi dell'impegno per il territorio e per le categorie produttive, in forte difficoltà per la crisi economica legata principalmente ai rincari energetici, senza dimenticare mai le batta-

Il Centro Velico Gargano compie cinquant'anni

di Matteo di Sabato

segue a pag. 2

Correva l'anno 1972. Il 18 maggio un manipolo di amici con la comune passione per il mare e in particolare lo sport velico si recano presso lo studio del Notaio Francesco Paolo Pepe, a Foggia, per formalizzare l'atto costitutivo dell'allora Circolo della Vela Gargano. Brillante si rivelò l'idea di costituire l'Associazione, visto che fino ad allora lo

sport della vela era ancora sconosciuto in Provincia di Foggia. Oggi, a cinquant'anni dalla sua fondazione, possiamo affermare con orgoglio che questo sport sia divenuto virale per gli appassionati del mare e della vela che avvicina piccini e adulti ad amare e rispettare il mare, quel mare che tanto dona senza mai nulla chiedere. Grazie all'appassionato e costante impegno dei soci fondatori, fra tutti il primo presidente,



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Continua da pag. 1 - Giandiego Gatta, onorevole

fortuna. E poi l'incognita cinque stelle. Molti hanno confuso il vero candidato, tale Marrazzo e non Conte, molto popolare nei nostri comuni. Ho conquistato 21 comuni su 25, una campagna elettorale durissima anche perché mi sono scontrato contro la sfiducia del popolo elettore verso una politica che non da più punti di riferimento e le risposte che la gente si attende, facendo una campagna molto persuasiva riguardo l'utilità del voto. Nel 2018 nonostante i quasi 40 mila voti ho mancato questo risultato, all'epoca doppiai il candidato del centro sinistra ma subii il successo dei cinque stelle", ci confida Giandiego Gatta. Il 13 ottobre ci sarà la seduta d'insediamento e la proclamazione con l'assegnazione della Commissione dove il nostro rappresentante dovrà operare. Il 2022 è stato un anno straordinario per il Manfredoniano forzista, è grazie al suo sostegno che la guida della città di Manfredonia è passata al centro-destra e anche su questo fronte ha grandi responsabilità nel



condividere una pianificazione di sviluppo a breve e lungo termine ancora non chiara a molti. "L'amministrazione comunale ha un progetto ambizioso, che si evince dalla lettura del programma elettorale. Conoscendo la tenacia del Sindaco e l'entusiasmo dei suoi giovani collaboratori sono certo che lo realizzerà" afferma Gatta e conclude: "Non voglio deludere nessuno, sono carico di responsabilità per effetto del risultato plebiscitario. So di dover lavorare sodo per dare delle risposte significative. Rimarrò a Manfredonia perché voglio continuare ad essere presente, continuando ad ascoltare la gente e per riorganizzare il partito nel territorio".

Continua da pag. 1 - Antonio Tasso: l'impegno per la valorizzazione del territorio continua

glie sociali che lo hanno visto protagonista in questi anni. "Il mio impegno politico, soprattutto a sostegno del territorio, non si ferma - informa l'On. Tasso - è in cantiere la partecipazione di un gruppo qualificato di aziende locali alla "Settimana della Cu-

cina Italiana nel Mondo" che si terrà dal 22/11 al 27/11 a Golfe Juan (Costa Azzurra - Francia). Un impegno preso da parlamentare, quando non si pensava ad una sciagurata conclusione della legislatura, e che intendo portare avanti".

Continua da pag. 1 - Il Centro Velico Gargano compie cinquant'anni

il dinamico ed estroso dott. Roberto Terracciano che per vent'anni, con la fattiva collaborazione del consiglio direttivo, ha guidato il sodalizio conducendolo nelle alte sfere dello sport velico con la storica prima regata organizzata l'8 ottobre 1972, il sodalizio può fregiarsi di essere l'antesignano di un'attività sportiva che in tutti questi anni ha visto avvicinarsi migliaia di appassionati dello sport velico. Ancora oggi sono in molti a chiedersi: quali i vantaggi per chi pratica questo sport, oltre ad andare in barca a vela? Scopo dell'Associazione, come recita l'Atto Costitutivo, è: "...la propaganda, la promozione e la pratica effettiva dello sport della vela, l'organizzazione di regate, la partecipazione alle stesse e l'attuazione di ogni altra attività attinente allo scopo sociale nell'ambito della Federazione Italiana Vela (FIV)". Faticoso e irto di difficoltà è stato il cammino che hanno dovuto affrontare i soci fondatori, in primis il superamento delle pastoie burocratiche per poter garantire al sodalizio il luogo dove svolgere le attività sportive previste dallo statuto. Primo passo fu l'ottenimento di una concessione demaniale a Cala dello Spuntone, con sede sociale presso l'Hotel Gargano. Dopo aver lottato tanto il sogno della nuova sede diventa realtà. Il 1996 iniziano i lavo-

ri per terminare due anni dopo. I fondi per la sua costruzione vengono richiesti ai soci sotto forma di contributo volontario straordinario. Una menzione speciale meritano l'Ingegnere progettista Nicola Giannella, l'Impresa costruttrice "Edilgarda" del socio Arch. Massimo D'Arcangelo e del direttore dei lavori Ing. Claudio Caldara per aver trasformato il grande sogno in realtà nel portare avanti i lavori con celerità. Con la nuova sede il sodalizio, che nel frattempo è diventato Centro Velico Gargano, vola ancora più in alto aprendosi alla vita sociale divenendo la location più ambita per ospitare iniziative pubbliche e private (manifestazioni filantropiche, riunioni conviviali, mostre ed esposizioni). Ultima brillante iniziativa l'aver tenuto a battesimo la Scuola di Vela "Gargano Sailing Team" di recente costituzione che ha lo scopo di avvicinare i ragazzi da sei anni in su al mare, con l'intento di stimolare in essi la passione per la vela. "Vogliamo essere il primo Polo sportivo nautico della Capitanata. Una struttura moderna, turistica, accogliente come la nostra terra, una struttura mancante nel territorio, ora non più" ha dichiarato con orgoglio e commozione il presidente dott. Luciano Buono. A lui e all'intero consiglio direttivo auguriamo "Buon vento" e tanti altri strepitosi successi.

Continua da pag. 1 - Giorgia e i suoi fratelli, Gatta in parlamento



Giandiego Gatta FI - Deputato

mondo. Fiutando nella casa dei vincitori l'aria sa già di una molesta pesantezza. Salvini che ha preso una mazzata nelle urne si difende. Partecipare al governo Draghi ha comportato un dazio. Ma Castelli, Maroni e Zaia hanno già aperto una resa di conti, senza contare Bossi, il Senatùr che ha fondato la Lega, trattato a pesci in faccia nella sua Varese. Forza Italia resiste, ma sono lontani i giorni dell'impero! E non trova di meglio che incollarsi al petto la medaglia del garante per la coalizione da una deriva populista. Come se Giorgia Meloni, che ha vinto in 98 province su 105, avesse bisogno di una polizza fidejussoria per guidare il governo, firmata da Silvio Berlusconi. Stupefacente! Nel Pd Enrico Letta taglia corto e recide sul nascere la corda del patibolo. Se ne va tra qualche settimana. E così i Demokrat cambiano nuovamente leader, nel giro di pochi anni. Orfini, Renzi, Martina, Zingaretti e Letta. Prosit! Conte fa sapere ai Dem che per tornare a ragionare assieme necessità far fuori l'attuale gruppo dirigente e cambiare linea. Poi manda un segnale guerresco a destra e manca: guai toccare il reddito di cittadinanza. Si sa che quest'elettorato che pesa sulle tasche degli italiani ha fatto la corsa per acclamarlo e sostenerlo, ma questo ha determinato solo in parte i risultati perché il movimento è entrato nella terra di mezzo del Paese, cogliendone le ansie con una pratica di ascolto che ha ripagato. Ben fatto. E tuttavia, come si dice, cosa fatta... capo A! Ora il Governo deve prendere in mano il Paese, dimostrare con i fatti di saperlo guidare. La Capitanata si è rispecchiata più di altre aree nel voto del 25 settembre. Il Pd non ha retto ed è crollato raggiungendo la peggiore performance regionale. La mancata elezione di Raffaele Piemontese è una cosa che non potrà non aprire una riflessione seria su come il partito ha preparato e gestito un appuntamento così cruciale. È innegabile che il generoso impegno di Valentina Lucianetti e di Teresa Cicolella ha mitigato una sconfitta che rimane troppo pesante per poter passare come un incidente della storia. Nel Movimento 5 Stelle lo scenario è diverso perché la rielezione della squadra dei parlamentari rilancia la partita che piace ad Emiliano, lanciato come non mai a serrare le fila con i pentastellati. E allora? Come si continua? Come si affronterà il prossimo appuntamento di Foggia? Per fortuna il voto amministrativo è consegnato tutto nelle mani dei cittadini,

ma sul campo non è difficile già prefigurare almeno tre blocchi. Da un lato il centrodestra, poi il terzo polo, quindi un possibile asse Pd-Cinque Stelle, obbligati a stare assieme. Il Pd non ha altre scelte, bere o affogare. A destra, dopo lo sfascio degli anni andati, potrebbe aprirsi una nuova fase con Anna Fallucchi e Giandonato Lasalandra eletti in Fratelli d'Italia, la componente più in salute del trittico. Fallucchi è arrivata in Senato sul filo di lana, Lasalandra, molto strutturato politicamente ed intellettualmente, potrebbe diventare il punto di riferimento per una ripartenza non più impossibile soprattutto se affacciata in un cantiere aperto ai movimenti civici e moderati. In Forza Italia la cabina del comando arriva nelle mani di Giandiego Gatta. A lui toccherà ricostruire le fila di un partito sfilacciato ma anche restituire all'area sipontina una rappresentanza molto importante per un territorio attraversato da forti tensioni e pesanti illusioni, alcune delle quali legate anche all'attuale guida di Palazzo San Domenico. Quella che aspetta Gatta, personaggio dal profilo dannunziano, è un lavoro difficile, una sorta d'impresa fiumana per esprimere ed interpretare al meglio le tensioni e lo spirito del tempo corrente. Ma tutti dovranno far bene i conti perché tra meno di un anno si voterà a Foggia che è il capoluogo della Capitanata, una città che è arrabbiata, delusa, umiliata ed offesa. Questo significa di necessità individuare con oculatezza la persona capace di interpretare la voglia e il bisogno di cambiamento che tutta la po-



Raffaele Piemontese PD - Vice Presente della Regione Puglia

vincia reclama. Dovrà farlo il centrodestra che porta la responsabilità di quel Franco Landella, giusto per rinfrescare sempre la memoria. Ma dovrà pensarci bene l'area che oggi si riconosce in Calenda e Renzi, come dovranno approfondire con molta cautela le cose anche loro, i Demokrat e i Cinque Stelle perché le minestre riscaldate non susciterebbero grandi appetiti tra gli elettori. Riproporre figuranti del tempo andato sarebbe come invitare tutti al tiro al piccione. Servirebbe in pratica uno sforzo da parte di tutti, un po' di responsabilità per rilanciare un sogno per Foggia e i suoi abitanti, mai così lontani dalla loro storia migliore, sporcata da avventurieri della politica. Ne ha bisogno la Capitanata. Saggezza, competenza e un po' di visione si impongono. Come disse Enrico IV di Navarra, "Parigi val bene una messa"!

CALZATURE AUTUNNO - INVERNO
NUOVI ARRIVI

CINZIA SOFT
VALLEVERDE COMFORT
LOREN
OPTIMA
TERRA COMFORT
PODOLINE
centro ortopedico dauno
di Giovanni Gallo
ORTODONZIA

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 4-6 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

GELATERIA ARTIGIANALE

Ba ma rà

CAFFÈ e GOLOSITÀ

LA GELATERIA
a breve
SI TRASFERIRÀ in
CORSO MANFREDI 137
(EX BAR CENTRALE)



Baruffe comunali

di Michele Apollonio

Si era speranzosamente pensato (nell'ambito strettamente politico-amministrativo ma anche in quello cittadino) che i punti posti all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale (3 ottobre scorso) per la loro valenza di interesse generale, potessero essere l'occasione per i due schieramenti cui sono affidate le sorti della città, di migliorare in senso di una fattiva collaborazione amministrativa e di una maggiore affabilità istituzionale. Una pia aspettativa andata delusa. Evaporata sin dal primo punto in discussione, un accapo del tutto ininfluenza sulle strategie amministrative (ammesso che ce ne siano) quale la nomina dei due vice presidenti dell'assemblea. Figure del tutto rappresentative che entrano in scena occasionalmente e marginalmente. La minoranza si è fatta avanti a sollecitare un "ragionamento condiviso" che comportasse un voto unanime sui nomi da indicare. Una proposta sostenuta dall'intera minoranza sulla scorta del voto favorevole espresso per eleggere la presidente



dell'assemblea, ma decisamente respinta dalla maggioranza e dallo stesso sindaco Rotice che non ha ritenuto l'argomento meritevole di considerazione condivisa. Il voto ha radicalizzato questa posizione. Niente condivisione, niente dialogo, niente partecipazione. Tutt'altro comportamento da quello celebrato nei discorsi del sindaco Rotice. Insomma una ennesima riprova che c'è differenza e distanza tra il dire e il fare. Di quel "cambiamen-

to", di quel "nuovo" tanto spiatellato in campagna elettorale ma anche in itinere, non vi è traccia. Si dirà che si tratta di una semplice votazione per delle figure supplenti, eppertanto non è il caso di farla tanto tragica. Il fatto è che sono proprio le cose semplici a rivelare la vera immagine e natura degli atti che si compiono. Era l'occasione per dare prova di quella apertura che una civica amministrazione, in quanto tale, "deve" dimostrare di saper

esercitare. In questa semplice occasione, anche in questa, l'establishment ufficiale e non, accasato a Palazzo San Domenico ha dato prova di essere abbarbicato anche ai piccoli affidi (sia pure sottovoce è corsa la spiegazione secondo la quale la nomina di partito del "vice" era nei patteggiamenti elettorali o su di lì). E se l'elezione dei vice può essere considerata, tutto sommato, una quisquilia (per dirla con Totò) ben più grave e densa di preoccupazioni che si proiettano nel futuro, è la situazione contabile-finanziaria del comune. Il punto portato in consiglio era riferito al bilancio consolidato dell'esercizio 2021, ma come è stato chiaramente spiegato ed evidenziato da Francesco Schiavone, i riverberi arrivano fino a giorni nostri e non sono niente affatto edificanti. I conti non tornano, ha affermato. Ma l'aspetto preoccupante è che non c'è stata da parte dell'amministrazione, dall'esecutivo ai consiglieri, uno straccio di riscontri esplicativi. Anche il sindaco ha detto di avere dei dubbi. E sia pure in forma privata, avrebbe chiesto lumi e collaborazione al consigliere di minoranza.

La settimana corta nelle scuole per il contenimento delle spese energetiche

di Grazia Amoruso

Da circa un anno, la questione dell'aumento dei "costi dell'energia" è tra i temi caldi presenti nell'agenda politica europea. Ogni paese dell'UE sta intervenendo con sostanziosi contributi per aiutare famiglie ed imprese. Anche il governo italiano sta vagliando le possibili misure, incrementando gli aiuti con lo scostamento di bilancio e l'eventuale tassazione dei super profitti delle imprese energetiche che a livello internazionale stanno lucrando, danneggiando le economie territoriali. Si sta chiedendo su più fronti di fare dei sacrifici per contenere le spese e i consumi energetici. I bonus statali non sono sufficienti. Alcune imprese del comparto manifatturiero, del turismo e non solo, stanno già collassando, chiudendo i battenti. Le famiglie, temendo i rincari delle prossime bollette energetiche, non sanno come potranno affrontare l'inverno. Le attività produttive, per il prossimo inverno, dovranno adottare dei comportamenti virtuosi, rimodulando le temperature ed evitando le dispersioni di calore. Anche le Istituzioni pubbliche si stanno adeguando. I Comuni, che hanno la competenza delle scuole materne e delle pri-

marie, stanno considerando di adottare la settimana corta. ManfredoniaNews.it ha contattato il Comune di Manfredonia che in questi giorni sta analizzando l'effettiva convenienza o meno nel tenere chiuse le scuole il sabato. In primis ha raccolto le adesioni degli istituti scolastici interessati che dovranno riorganizzare il piano didattico. Alcuni istituti prevedono un rientro pomeridiano settimanale, combaciandolo con gli incontri dei docenti per la programmazione e ottimizzando così i consumi energetici. Altri prevedono di diminuire l'ora a 50 minuti e prolungare l'uscita per il completamento della giornata scolastica. Qualora si adottasse questo sistema la palla rimbalzerà alle famiglie che saranno costrette a riorganizzarsi in base ai propri turni di lavoro effettuati nei week end. La spesa energetica se risparmiata dalle istituzioni aumenterà a carico dei cittadini che per ragioni di studio o di lavoro dovranno svolgerli presso le proprie abitazioni. I suddetti provvedimenti non certo avvantaggeranno le famiglie e si auspica un efficace intervento del nuovo governo che si andrà a costituire nel cercare di abbattere la spesa, fissando un tetto massimo al costo dell'energia oltre il quale non dovrà salire.



© Ph.Lorenzo Tagliamonte

Il tuo cassetto automatico!!

Più sicurezza
Più igiene
Meno errori



Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

TARONNA
Attrezzature e arredamenti per negozi



di Viola Daniele

Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

Chi vive vede molto, chi viaggia vede di più. (Anonimo)

“Re Manfredi Run” un successo di partecipazione ed organizzazione

di Antonio Baldassarre

Domenica, due ottobre, a Manfredonia si è svolta la V edizione della “Re Manfredi Run”, una corsa di 10 Km che parte dal Porto Turistico “Marina del Gargano” e si snoda attraverso un percorso cittadino che ripercorre Viale Miramare, passa per Corso Manfredi per poi ritornare, arrivare a Siponto e chiudere tornando sul Porto Turistico. Il percorso, omologato dalla FIDAL, baciato da una splendida giornata di sole, è stato apprezzatissimo dagli atleti. L'organizzazione ha sfiorato la perfezione, come riferito da tutti i partecipanti intervistati. Più di 150 atleti della Manfredonia Corre hanno rinunciato alla competizione per mettersi a disposizione e al servizio dei colleghi in gara. Più di seicento i partecipanti, con 443 agonisti ed il resto amatori. Il livello tecnico è stato alzato da una buona prestazione del sipontino, Dario Santoro, tesserato con l'Atletica Potenza Picena, nelle Marche, che, come aveva promesso, ha abbassato di quasi trenta centesimi il suo precedente record di 31.47. “Ho pagato un po' di emozione per l'affetto delle persone lungo il percorso e aver corso sempre in solitaria” ha riferito a fine gara. Secondo si è piazzato Matteo



Notarangelo, di Monte sant'Angelo, che ha lamentato un po' di stanchezza per i troppi impegni stagionali. Sul gradino più basso del podio, il muratore di Apricena, Michele Manoppelli, contentissimo del piazzamento: “Mi alleno tutte le sere, sempre, dopo il lavoro”, ha riferito, soddisfatto, ai nostri microfoni. In campo femminile, la barese Rebecca Volpi ha nettamente preceduto Raffaella Filannino, vincitrice nel 2018 e 2019. Terza la giovanissima Giulia Parisi, di Foggia. Sull'affaticato volto del presidente, Massimiliano Notarangelo, era evidente la soddisfazione per una corsa che anno dopo anno sta facendo numeri sempre più importanti: “Siamo contentissimi ed orgogliosi per la riuscita della manifestazione. Un ringraziamento è doveroso a tutto il gruppo che ha lavorato senza risparmiarsi. Manfredonia ha tutto quello che serve per affrontare una gara anche di livello superiore”.

Notarangelo, di Monte sant'Angelo, che ha lamentato un po' di stanchezza per i troppi impegni stagionali. Sul gradino più basso del podio, il muratore di Apricena, Michele Manoppelli, contentissimo del piazzamento: “Mi alleno tutte le sere, sempre, dopo il lavoro”, ha riferito, soddisfatto, ai nostri microfoni. In campo femminile, la barese Rebecca Volpi ha nettamente preceduto Raffaella Filannino, vincitrice nel 2018 e 2019. Terza la giovanissima Giulia Parisi, di Foggia. Sull'affaticato volto del presidente, Massimiliano Notarangelo, era evidente la soddisfazione per una corsa che anno dopo anno sta facendo numeri sempre più importanti: “Siamo contentissimi ed orgogliosi per la riuscita della manifestazione. Un ringraziamento è doveroso a tutto il gruppo che ha lavorato senza risparmiarsi. Manfredonia ha tutto quello che serve per affrontare una gara anche di livello superiore”.

Marina del Gargano: mobilità sostenibile e turismo con Deep Sea

di Simona Dado

Coniugare turismo e sostenibilità: questa l'idea alla base di Deep Sea, progetto europeo finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia attraverso il quale la Provincia di Foggia sta dotando alcuni porti del Gargano di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli e natanti e rastrelliere per biciclette elettriche e a pedalata assistita. Alla base del progetto l'idea di sviluppare una mobilità elettrica abbinata alla produzione di energie rinnovabili e, perché no, incentivare nuove opportunità di investimento anche per gli imprenditori nautici e della cantieristica, i gestori delle marine, gli albergatori e gli operatori del terziario che sapranno cogliere la sfida green. A Manfredonia Deep Sea, acronimo di “Development of Energy Efficiency mobility services for the Adriatic marinas”, è sbarcato presso il Porto Turistico Marina del Gargano, dove sono state già installate e sono operative già da qualche tempo due colonnine di ricarica elettrica e sono a disposizione dell'utenza che ne farà richiesta le biciclette a pedalata assistita. “Grazie a Deep Sea Marina del Gargano arricchisce

la sua offerta a favore della mobilità sostenibile, sia con l'installazione delle colonnine per la ricarica elettrica di veicoli e natanti – commenta Andrea Zullo, Direttore del Porto Turistico di Manfredonia Marina del Gargano – che con le rastrelliere per bici elettriche



e muscolari”. Marina del Gargano, in realtà, è già da tempo un Eco-Porto. Oltre al riconoscimento da diversi anni della Bandiera Blu per gli approdi, esso è dotato di un sistema di ricircolo delle acque, di colonnine a consumo per acqua e corrente e di un sistema di pump out, oltre ad altre postazioni per la ricarica di veicoli elettrici. “Il servizio di ricarica legato a Deep Sea è aperto al pubblico ed è fruibile attraverso l'utilizzo di tessere e di un'applicazione che l'utenza può gestire autonomamente. Infine, proprio grazie all'applicativo legato al progetto Deep Sea – conclude Zullo – sarà possibile monitorare l'utilizzo, per vedere quanto la mobilità sostenibile inciderà nella vita di tutti i giorni”.

Daniele Marasco vince il Premio Internazionale di Letteratura con Ferro e Fumo

di Michela Cariglia

“Emozionante è la parola con cui si potrebbe sintetizzare questo racconto breve dallo stile classico e dal taglio granitico. Le lunghe descrizioni intermezze dall'impeccabile discorso diretto tengono il lettore incollato al testo fino all'ultima parola. L'immersione è totale, la trama è coinvolgente anche nella sua apparente semplicità. Una lezione di estetica letteraria e contenuto emozionale. Una miscela di tutte le caratteristiche fondamentali che dovrebbero appartenere ad un racconto ben riuscito. La figura paterna, l'aria di guerra, il ricordo e la possente realtà sono tutte le strutture che concorrono alla costruzione di un'impalcatura solida atta a sorreggere l'intera narrazione, un lavoro pregevole e di rara bellezza di fronte al quale bisogna solo togliersi il cappello.” È questa la motivazione con cui Daniele Marasco ha vinto il Premio Internazionale di Letteratura ad Arce (FR) lo scorso 2 Ottobre. 3° classificato, su 260 concorrenti, il giova-

ne talento sipontino porta Manfredonia alla ribalta globale con il racconto “Ferro e Fumo” in cui la protagonista è la locomotiva che arriva nel 1885 e cambia il destino della città. Daniele Marasco, scrittore autodidatta dal talento innato, forgia la sua scrittura cimentandosi nei generi letterari più vari. Ai microfoni di ManfredoniaNews.it racconta come ha cominciato a scrivere: “Il cinema. Sono innamorato del cinema. Quando ho ricevuto in regalo il primo videoregistratore – sorride con lo sguardo verso ricordi lontani - ho cominciato a scrivere. Volevo capire come si arrivasse ad una sceneggiatura, ho comprato un libro e iniziato a studiare. Non ho una formazione classica alle spalle ma ho cominciato a leggere, scrivere e ad aprire la mente: non volevo essere ignorante”. Con la sua penna, alterna la carta al pc. Silenzio e musica di sottofondo, momenti d'ispirazione e metodica stesura vergano le pagine con cui Marasco spazia dal romanzo storico come “Il cospiratore” edito da Aletti e presente in tutte le principali librerie na-

zionali, al fantasy, alla sceneggiatura: tra altri titoli premiati “L'Accordo” distribuito dalla Running TV International e “La forza dei ricordi”. Per Daniele Marasco il 2022 si è aperto con il successo al Salone del libro di Torino e sarà premiato col “Talentum – Il Premio delle eccellenze” a Napoli il prossimo 29 Ottobre. S'ispira al paesaggio e ai profumi del Gargano per leggere e per scrivere: “Per me leggere e scrivere è vitale, la lettura è essenziale, apre la mente e da padre di un adolescente (Sofia) quello che dico a mia figlia e anche a me stesso: “Più sai, più conosci, meglio è. La conoscenza è potere, non solo la lettura come hobby ma lo studio”. E così, Daniele dice: “Questo sono io. Queste sono le mie origini, la mia terra e Manfredonia è anche positiva”. Decide di crescere attraverso la lettura e con il suo esempio di vita e scrittura lancia un messaggio per i giovanissimi: “Non siate ignoranti: diventate sé stessi e far del proprio



talento una professione è quello che auguro a ciascuno di noi. Lo dico a mia figlia, lo dico a tutti i ragazzi: leggete!”. Adesso ha in cantiere tre soggetti e si impegna ogni giorno perché possa diventare uno scrittore professionista. La sfida e l'impegno sono quotidiani: lavoro sodo, lettura e concorsi e... chissà che qualche editore illuminato non ci metta del suo per rendere Daniele Marasco da Manfredonia patrimonio dell'umanità.

CARTA del DOCENTE
SPERAZI QUI IL TUO BUONO

SCOPRI SE PUOI AVERE
BONUS TV

CI TROVI QUI

Inquadra il QR code con il tuo smartphone!

www.webbin.it - Via Arte del Tessuto, 170 - Manfredonia (FG) - www.webbin.it